

Stamani sto pensando alla rete dei milioni di computer che sono attivi in gran parte del mondo e mi chiedo se è un bene o un male...



La rete non sembrerebbe avere un padrone né tanto meno un controllore centralizzato, tanto premesso si dovrebbe per logica ritenere che internet è anarchica, ma anche questo non è proprio vero perché è anche in parte democratica...pur essendo agevolmente controllabile da chi gestisce il tutto... basterebbe spegnere qualche interruttore. NON credo che per il momento qualcuno lo possa ritenere conveniente oppure necessario....in fin dei

conti è un fantastico modo, senza dolor di testa di misurare la temperatura delle masse, controllarle senza darlo a vedere, capirne le vulnerabilità, in conclusione gestirle e prevenire eventuali possibili voli pindarici di libertà dal guinzaglio che a taluni potrebbe venire. In effetti se pensiamo a cose recenti un po' dissonanti rispetto all'ipnotico tram tram del tutto va bene madama la marchesa, solo per dire queste strane pandemie, oppure questa mirabile idea dell'intelligenza artificiale che guiderebbe tutto e tutti, salvo poi porsi l'interrogativo che una rete mondiale di 5g e/o simili ai quali aggiungere cose idonee a controllare macchine ma anche è soprattutto uomini, grazie a conquiste del genio umano con una diffusione di utilissimi apparecchi come telefonini, orologi intelligenti, computer e non da ultimo microchip talmente miniaturizzati da poter essere introdotti nei corpi con una semplice siringa, non certamente per voler pensare male, si dice che è un peccato, ma spesso facendolo si indovina... Viene da chiedersi, ma per assurdo non è che talune macchine sofisticate delle feci come è ogni essere umano, si credono superiori al gregge e stanno portando avanti iniziative di controllo costante di ogni pecora.. su dove sta, cosa fa, cosa dice, e cosa crede poter fare senza essere fuori dal controllo centralizzato dei mandriani?? Da ex informatico questo dilemma mi accompagnerà fino all'ultimo viaggio, allora per me sarà ininfluenza ma mi assilla pensando a quale eredità lascerei a coloro verso i quali direttamente o indirettamente chiamato alla vita che potrebbero se gestiti in tutto e per tutto da disonesti e arroganti mandriani che si credono esseri superiori, dall'affetto di oggi provare odio e rancore, non cambierebbe nulla per me ormai cenere, ma oggi che ancora non lo sono, reputo doveroso espormi anche al ridicolo ed alle critiche per ululati alla luna e sperare che altri nutrono le mie stesse perplessità e so che per molti è così **lustri libero pensatore**